

HOTCARS Buick LeSabre Lee Pratt

▼ Sportelli e cofani sono tutti apribili con tasti nascosti a comando elettromagnetico.



mente e per opposti motivi, illuminanti: *The H.A.M.B* (una imperdibile fonte storica e tecnica) e *Deco Rides* (di Terry Cook, ex flagman dei primordi e costruttore di *replicas* teoricamente basate sulla Lincoln Zephyr). Da una dignitosa interpretazione del rigoroso concetto di *custom* dei *fifties*, si passa, attraverso il *lowriding* in prima battuta, ad un obbrobrio su ruote che dovrebbe la propria "involuzione" a due sconosciute (non esiste altro termine) mani o presunte scuole: *The Fonzie School of Interior Design* e *Interior Design by Reverend Mike*, entrambe responsabili di paccottiglia e minutaglia ammassate ovunque (dal rosario ad inguardabili miniature di tutto l'impossibile).

Nel caso della Buick LeSabre 1965 che ve-

dete ritratta nelle foto il discorso è ben diverso: il disegno è pulito, spigoloso e armonioso allo stesso tempo, un *customizing* che per certi versi e in alcuni dettagli si rifà alla scuola di Barris, sia pur vagamente. Ne rendiamo nota su *American Wheels Magazine* per la rarità dell'esemplare e, cosa più particolare, della sua presenza in Italia.

LA TESTIMONIAL

Dovrebbe rappresentare uno degli ultimi lavori dovuti a Lee Pratt, in veste di *customizer*. Ed in questo caso, l'interpretazione congiunta dovuta a conoscenza del *cheating* e del *customizing* dovrebbe aiutare, e non poco, anche ricordando le definizioni (fonte: *Custom Car Yearbook #1* del 1962, *Petersen Publishing Company*) nelle quali si

arrivava a stabilire che, da *semi custom* a *moderate custom* incluse, doveva essere possibile riconoscere il modello di auto: "*the custom is coming from*". Oltre ad ogni ragionevole dubbio il primo impatto suggerisce "Buick Riviera" del 1963 o 1964. L'unica cosa che lascia veramente spiazzati è il disegno del padiglione, nella parte posteriore, che presenta un "*B pillar*" ed un finestrino fisso, probabilmente ispirati alla *Century* o alla *Riviera* di alcuni anni successivi (vedi 1974).

La base è invece una Buick LeSabre Custom 2-door Hardtop Sport Coupe model year 1965. Questo il verdetto, e per chi non fosse ancora sicuro è il *vehicle identification number* a confermarlo. In effetti, girando intorno all'auto, "escono fuori" i



▼ Sedersi al volante di guida con il tetto così ribassato, per chi supera l'1,75 di altezza, significa assumere sempre una posizione da attaccabrighe, con il collo piegato in avanti... Ma questo è anche il bello di un top chop.



▲ L'interno è stato mantenuto in configurazione originale, ma rivestito in colore Silver.